

Interviste ed Editoriali – 05/09/2022

Caro Energia, il Presidente di Unindustria Angelo Camilli in diretta al TgCom24: "Necessario il Price Cap"

"Servono interventi strutturali: tetto al prezzo del gas è fondamentale"

"Il tetto al prezzo del gas è fondamentale, l'Europa sta cominciando a maturare la consapevolezza che sono necessari provvedimenti molto forti: servono interventi strutturali e segnali concreti".

Lo ha dichiarato il Presidente di Unindustria **Angelo Camilli** intervenendo oggi in diretta al TgCom24 su **Caro Energia** e **Caro Prezzi**.

Caro Energia:

> [LEGGI qui tutte le notizie da Unindustria](#)

> [PARTECIPA! Il 6 ottobre focus sull'emergenza del mercato energetico](#)

Imprese e Caro Energia: il Presidente di Unindustria

Angelo Camilli a TgCom24

"La situazione per le imprese è sempre più drammatica, segnaliamo questo problema ormai da molto tempo. Le Confindustrie Italiana, Francese e Tedesca, già da novembre dello scorso anno avevano lanciato l'allarme a livello europeo. Il problema energetico e dei costi dell'energia in realtà è iniziato già prima dello scoppio della guerra: il conflitto Russo Ucraino sta peggiorando la situazione attivando anche meccanismi speculativi estremamente gravi e pericolosi per le aziende e per i cittadini. Finalmente l'Europa sta cominciando a maturare la consapevolezza che sono necessari dei provvedimenti a livello europeo molto forti e nei prossimi giorni ci aspettiamo qualche segnale concreto".

Il tetto al prezzo del gas è fondamentale, lo stiamo chiedendo da moltissimo tempo. **Le bollette per le imprese e le famiglie stanno peggiorando sempre di più, il sistema economico per interi settori è al collasso. Ci sono imprese e settori che stanno pagando dieci volte di più rispetto a due anni fa:** un'impresa che aveva una bolletta da 100mila euro oggi se ne trova recapitata una da un milione di euro. Sono **costi insostenibili** per moltissimi settori, ci sono **diverse imprese che si stanno fermando perché non è più conveniente produrre anche in presenza di ordini e di lavoro e questo crea un doppio danno:** nell'immediato, perché i conti delle aziende registreranno delle perdite e dei fermi produttivi, ma anche perché queste imprese rischiano di perdere fette di mercato laddove gli ordini non verranno evasi, a vantaggio di imprese di altri paesi dove il **costo dell'energia** è inferiore, con **effetti negativi sul nostro PIL, sulla crescita del Paese e sull'occupazione".**

Imprese e Caro Energia: il Presidente di Unindustria

Angelo Camilli a TgCom24

"Corriamo il rischio in tantissimi settori, in primis quelli storicamente energivori, come molti manifatturieri, ma ci sono tantissimi altri settori dei servizi, a cominciare dal digitale, alle comunicazioni e all'alberghiero, che si trovano in situazioni di sofferenza. Gli interventi sono assolutamente necessari, sia attraverso sostegni correnti come i **crediti di imposta**, che vanno rapidamente rinnovati, sia con l'**azzeramento degli oneri di sistema**. **C'è poi il tema delle moratorie per il pagamento delle bollette, magari provvedimenti selettivi** che non riguardino necessariamente tutte le imprese, ma solo chi è maggiormente colpito. Poi **servono provvedimenti di natura strutturale**, come il **tetto al prezzo del gas, per evitare fenomeni speculativi**: un provvedimento che non possiamo prendere a livello nazionale perché la nostra attività è troppo correlata a quella degli altri paesi, è una misura che deve essere presa a livello europeo, deve esserci un

grande senso di responsabilità da parte dei paesi del nord Europa, come sta chiedendo Draghi da tempo.

Un tetto al prezzo del gas a livello europeo è assolutamente necessario per bloccare questa corsa al rialzo: è uno degli argomenti sul tavolo della Commissione Europea del prossimo 9 settembre. **La CIG sarebbe un provvedimento assolutamente corretto**, così come c'è stato anche durante il periodo del Covid, in assoluta emergenza quindi per un fattore esterno alla vita delle imprese si è ritenuto di **azzerare i costi per la cig e di non mettere un limite ai tempi di erogazione della cassa: la stessa cosa andrebbe fatta ora per il problema del caro energia**".

"Noi dobbiamo avere come obiettivo principale quello di non far fermare le nostre aziende e rendere assolutamente sostenibili i costi dell'energia. Le imprese stanno facendo tutto il possibile per ridurre i consumi, stanno rimodellando la propria organizzazione, i propri cicli produttivi. Nel medio lungo termine dobbiamo dare certezze al sistema delle imprese che in questa situazione non riesce più a pianificare investimenti e a sapere a quali costi acquisteranno energia, né se riusciranno a comprarla".

Imprese e #CaroEnergia, leggi anche:

«Moratorie selettive per chi è in crisi una Cig ad hoc per aiutare le aziende»

Intervista al Presidente di Unindustria Angelo Camilli

Monitoraggio sull'andamento dei prezzi delle commodity

I mercati delle materie prime, esclusi gas ed elettricità, mostrano una tendenza al riassorbimento degli effetti del conflitto in Ucraina ma il forte legame tra i processi di produzione di materie prime e i beni energetici è fonte di instabilità

«Siamo strapieni di ordini ma la spesa per la corrente è più che triplicata. Troppi costi, abbiamo dovuto interrompere la produzione»

Intervista al Presidente di Unindustria Cassino Francesco Borgomeo

«Ci batteremo con tutte le nostre forze per evitare di chiudere»

Intervista alla Presidente della Sezione Ceramica di Unindustria Stefania Palamides

«I rincari sono generali, aumenti anche su carburanti e materie prime»

Intervista al Presidente di Unindustria Rieti Alessandro Di Venanzio